



Arcidiocesi
di Milano

7^a domenica di Pasqua Ascensione - Rito Romano

Tutti si legano reciprocamente un nastro colorato al polso. Poi si prega

- L. Oggi Gesù sale al cielo e torna dal Padre suo e Padre nostro
- T. **Ma rimane con noi per sempre, fino alla fine e del mondo**
- L. Questo segno che ci è stato affidato, ci ricorda che possiamo amare come Gesù.
- T. **Da questi tutti sapranno che siamo suoi discepoli: se avremo amore gli uni per gli altri!**
- G. E ora, dandoci la mano, preghiamo il Padre perché riempia della sua benedizione questo giorno di festa
- T. **Padre nostro...**
- G. Benediciamo il Signore
- T. **Rendiamo grazie a Dio**

Si canta insieme Andate per le strade. Se non lo si conosce, qui si trova [l'audio](#)

**Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per fare festa,
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.**

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo ,
dicendo : “È vicino il Regno dei cieli”.
Guarite i malati, mondate i lebbrosi ,
rendete la vita a chi l'ha perduta.

Andate per le strade...

Vi è stato donato con amore gratuito:
ugualmente donate con gioia e per amore .
Con voi non prendete né oro né argento
perché l'operaio ha diritto al suo cibo.



Arcidiocesi
di Milano

7^a domenica di Pasqua Ascensione - Rito Romano



ECCO, IO SONO CON VOI. SEMPRE

per celebrare la fede nelle nostre case

Per la celebrazione di oggi prepariamo due luoghi diversi: un angolo con una croce e il Vangelo (l'angolo di preghiera domestica se lo si ha già) e alcune sedie intorno a un tavolo (in un altro luogo della casa, anche esterno) dove appoggiare penne, foglietti e una scatola. Si prepara anche un piccolo segno che ognuno possa avere addosso nelle ore successive alla preghiera (possibilmente un nastro colorato, ma va bene anche una molletta, oppure...)
Prima di iniziare si sceglie una guida (G) e alcuni lettori (L)

Ci si siede intorno a un tavolo e la Guida prende la parola

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo
T. **Amen**

G. Spesso davanti alle difficoltà che ci troviamo ad affrontare nella vita ci sentiamo dubbiosi e ci chiediamo “Perché, Signore, ci capita questo?”. La difficoltà delle relazioni in famiglia, coi compagni di scuola, quando viviamo delle incomprensioni con gli amici o delle tensioni sul lavoro; oppure quando la malattia e le difficoltà economiche bussano alla nostra porta... in noi sorge un senso di paura e di ribellione.

Legge un figlio

L. A volte quando non sono d'accordo con chi è vicino a me, mi capita di alzare la voce e dire parole cattive.
T. **Anche noi, come i discepoli, spesso dubitiamo di te o Signore.**

Legge un genitore

L. Dopo un litigio in famiglia, mi capita di essere imprigionato dall'orgoglio, e non riesco a fare il primo passo verso la riconciliazione.
T. **Anche noi, come i discepoli, spesso dubitiamo di te o Signore.**

Leggono insieme figlio e genitore

L. Ci capita di essere svogliati e di preferire al tempo della preghiera, attività che ci lasciano insoddisfatti e vuoti.
T. **Anche noi, come i discepoli, spesso dubitiamo di te o Signore.**
G. Consegniamo al Signore Gesù le nostre ribellioni: anche se abbiamo già fatto esperienza delle meraviglie che fa per noi, spesso siamo insoddisfatti di come vanno le cose e... ci ribelliamo!

Ciascuno, a turno, scrive su un foglio ciò verso cui sente ribellione. Se ci fossero bambini in età prescolare, può scrivere per loro qualcuno di più grande. Quando tutti hanno scritto, ciascuno accartocchia il proprio foglietto e lo getta nella scatola

G. Ora, come gli Undici Apostoli andiamo nel luogo dove Gesù ci ha dato appuntamento. Sicuramente avrà una Parola da rivolgere anche a noi.
T. **Camminiamo incontro al Signore!**

Lungo il percorso verso l'angolo della Croce, si canta “I cieli”. Se non lo si conosce, qui si trova il [link](#)

Non so proprio come far per ringraziare il mio Signor:
Lui m'ha dato i cieli da guardar e tanta gioia dentro al cuor.

**Lui m'ha dato i cieli da guardar,
Lui m'ha dato la bocca per cantar,
Lui m'ha dato il mondo per amar
e tanta gioia dentro al cuor.**

Si è curvato su di me ed è disceso giù dal ciel,
per abitare in mezzo a noi e per salvare tutti noi.

Quando un dì con Lui sarò nella sua casa abiterò,
nella sua casa tutta d'or con tanta gioia dentro al cuor.
Quando un dì con Lui sarei nella sua casa abiterem,
nella sua casa tutta d'or con tanta gioia dentro al cuor.

Arrivati presso la croce e terminato il canto, ci si inginocchia e si fa qualche istante di silenzio, fissando la croce.

Poi ci si alza e un lettore proclama il Vangelo

L. Ascoltiamo il Vangelo secondo Matteo
T. **Parla, Signore, ti ascoltiamo!**

Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

L. Parola del Signore.

T. **Lode a Te o Cristo.**

Ci si mette in ginocchio ancora per qualche istante e ci si lascia guardare da Gesù, così come siamo. Poi ci si alza e la guida prende la parola

G. Gesù è al nostro fianco, nella nostra famiglia, “tutti i giorni, fino alla fine del mondo”. Reciprocamente ora ci leghiamo al polso un nastro colorato: ci ricorderemo, in ogni momento della giornata, che Gesù è con noi e non ci lascia. Anche se dovessimo andare lontano, il suo affetto e il suo perdono non verranno mai meno.